

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA

(Provincia di Palermo)

3^ AREA TECNICA

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 del registro

Anno 2015

OGGETTO: Catasto incendi boschivi: approvazione elenco definitivo delle aree boscate e dei terreni limitrofi a dette aree percorsi da incendio anni 2010-2011-2012-2013-2014 .

IL RESPONSABILE DELLA III AREA

Premesso che

- la L.R. 14/04/06 n. 14 all'art. 3 comma 1 ter ha stabilito che nel territorio della Regione Siciliana trovano applicazione, in quanto compatibili, ed ove non diversamente stabilito, le disposizioni di cui alla legge 21/11/2000 n. 353 e s.m.i., nonché al D. Lgs. 18/05/01 n.227;
- la Legge 21/11/2000 n. 353, legge-quadro in materia di incendi boschivi, prescrive all'art. 10, modificato dal comma 173 dell'art. 4 della legge 14/12/2003 n. 350, quanto segue:
 1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. Nei comuni sprovvisti di piano regolatore è vietata per dieci anni ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.
 2. I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i

successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.

- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 agosto 2007 n. 3606 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della Regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione", il Capo Dipartimento della protezione civile viene nominato Commissario delegato;
- con Decreto n. 1/2007 il Commissario Delegato stabilisce all'art. 3 recante "Istituzione e aggiornamento del catasto incendi" punto 1 che "I soggetti attuatori, , provvedono, con la massima urgenza, a richiedere ai sindaci dei comuni se abbiano provveduto all'istituzione del catasto incendi comunale omissis.....;
- CONSIDERATO che tra le disposizioni a cui il Commissario Delegato è autorizzato a derogare, in forza dell'art. 7 della citata OPCM 3606/2007, è ricompreso anche il comma 2 dell'art. 10 della L. 353/2000, e che pertanto il catasto dei soprassuoli percorsi da incendio può essere istituito anche in mancanza del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" di cui all'art. 3, comma 1 della Legge medesima;
- in ottemperanza alle norme citate l'Ufficio ha attivato le procedure di accesso alla banca dati del sistema informativo Forestale della Regione Siciliana (SIF) e della Rete Natura 2000 della Regione Siciliana, al fine dell'individuazione delle aree percorse da incendi e delle tipologie di soprassuolo rilevate nelle predette aree e ha provveduto all'elaborazione del catasto incendi con i dati messi a disposizione del SIF relativi agli incendi verificatisi dal 2010 al 2014;
- sono state elaborate le tavole, su base catastale, nelle quali sono cartografate, all'interno del perimetro dell'incendio, le aree il cui uso del suolo è di tipo bosco o di tipo pascolo oggetto di apposizione del vincolo, escludendo le aree in uso al Corpo Forestale della Regione Siciliana ed al Demanio dello Stato già oggetto di vincoli boschivi;
- a seguito delle sopra descritte elaborazioni si è proceduto infine all'estrazione dell'elenco delle particelle percorse dal fuoco, oggetto di apposizione dei vincoli, distinte per anno e per foglio;

Dato atto che:

- con det. n.n.228-231-232-233 del 15/4/2015 venivano individuate le aree percorse dagli incendi negli anni 2010-2011-2013-2014, pubblicando il relativo avviso sul sito dal 21/4/2015 al 21/5/2015
- con det. n.258 del 04/05/2015 venivano individuate le aree percorse dagli incendi nell'anno 2012, pubblicando il relativo avviso sul sito dal 26/6/15 al 26/7/15

Atteso che occorre provvedere all'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco per gli anni dal 2010 al 2014, così come riportato negli elenchi e nella cartografia facenti parte integrante della stessa;

•

Dato Atto

- che ai sensi dell'art. 10 comma 2° della legge 21.11.2000 n. 353, l'elenco dei predetti soprassuoli è stato esposto per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni, come risulta da attestazione del messo comunale;
- che, decorso tale termine, i Comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi 60 giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni;

- che, a norma di quanto previsto dall'art. 10 comma 2 della L. 353/2000, i Comuni possono avvalersi, per la stesura del catasto comunale e l'applicazione dei vincoli e delle sanzioni imposte dalla L. 353/2000, dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, che pubblica i dati sul portale internet SIM, Sistema Informativo della Montagna;
- che si rende necessario provvedere a tutti gli adempimenti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, e in particolare a predisporre la cartografia su base catastale con la perimetrazione delle aree da sottoporre a vincolo nonché gli elenchi delle particelle percorse dal fuoco da pubblicare all'albo pretorio comunale per la raccolta di eventuali osservazioni;

Considerato:

- che il Corpo Forestale dello Stato effettua le rilevazioni dei dati relativi alle aree incendiate tramite apparecchiature satellitari che, collegate al Sistema Informativo della Montagna (SIM), restituiscono il perimetro dell'incendio riportato su mappa catastale e su ortofoto, l'elenco delle particelle catastali e la qualità di coltura interessate dall'incendio;
- che, sulla base di tali rilevazioni, sono stati predisposti i seguenti documenti:
 - elenco particelle candidate ad essere incluse nel Catasto delle aree percorse da incendi dall'anno 2010 all'anno 2014, ed in particolare:
 - con det. n.n.228-231-232-233 del 15/4/2015 venivano individuate le aree percorse dagli incendi negli anni 2010-2011-2013-2014, pubblicando il relativo avviso sul sito dal 21/4/2015 al 21/5/2015
 - con det. n.258 del 04/05/2015 venivano individuate le aree percorse dagli incendi nell'anno 2012, pubblicando il relativo avviso sul sito dal 26/6/15 al 26/7/15
 - cartografie catastali di individuazione delle predette particelle, parte integrante del presente atto ma non materialmente allegate;
- Visti • i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs n. 267/2000,

Il Redattore
f.to Mario Lo Re

Il Responsabile della 3° Area Tecnica
f.to Ing. Mario Zafarana

Propone di Deliberare

- 1. Di approvare l'elenco delle aree candidate ad essere incluse nel Catasto incendi *ANNI -2010-2011-2012-2013-2014*, costituito dalle particelle catastali indicate nelle determinazioni:
 - n.n.228-231-232-233 del 15/4/2015 anni 2010-2011-2013-2014,
 - n.258 del 04/05/2015 anno 2012

e come meglio individuate nelle cartografie su base catastale che fanno parte integrante del presente atto, ma che non vengono materialmente allegate, rimanendo depositate presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

- Di apporre sulle zone boscate e nei pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco i seguenti vincoli di legge:

per anni 15 la destinazione non può essere modificata rispetto a quella preesistente l'incendio. In tali aree è consentita la realizzazione solamente di opere pubbliche che si rendano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. Ne consegue l'obbligo di inserire sulle aree predette un vincolo esplicito da trasferire in tutti gli atti di compravendita stipulati entro quindici anni dall'evento;

per anni 10 è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente l'incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data. In tali aree è vietato il pascolo e la caccia;

per anni 5 è vietato lo svolgimento di attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo il caso di specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, per

documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia urgente un intervento di tutela su valori ambientali e paesaggistici;

- Dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa.
- Trasmettere copia del presente provvedimento alla Prefettura di Palermo, all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, al Corpo Forestale della Regione Siciliana ed al Responsabile del Servizio Urbanistica.

Il Consiglio Comunale

Il Presidente illustra la proposta e fa presente che fin dal 2008 non è mai stato approvato il piano in argomento. Pur se esistono agli atti diverse sollecitazioni da parte della Prefettura. L'ultima nota del Prefetto Cannizzo risale al 17 febbraio 2015 ed è rimasta inevasa fino al 30 settembre 2015 quando il Responsabile dell'UTC con nota prot. 11044 del 30/09/2015 ha trasmesso una proposta che comprende tutti gli atti relativi agli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 (vedi documentazione allegata).

Il Presidente informa il Consiglio Comunale che, approfondendo la questione, si è reso conto che approvando la proposta in questi termini si vincolerebbero eccessivamente le aree interessate.

Il Presidente, quindi, preliminarmente invita il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ing. Zafarana, a verificare quanto contenuto nella proposta e fare un confronto fra le aree censite e facenti parte delle determinazioni dirigenziali n. 228 del 15/04/2015, 231 del 15/04/2015, 258 del 04/05/2015, 232 del 16/04/2015 e 233 del 16/04/2015 e lo studio agricolo forestale, redatto a supporto del PRG, dal dott. agronomo Ippolito Maurizio nell'anno 2008.

Quanto sopra si ritiene necessario e propedeutico proprio all'approvazione di vincoli di inefficabilità assoluta ai sensi delle norme vigenti.

Si ritiene necessario anche che detta verifica tenga conto dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato.

Pertanto propone di sospendere la discussione e di rinviarla previa verifica di quanto richiesto.

Il Consigliere D'Ippolito si associa alla proposta, in quanto anche la III Commissione Consiliare aveva deciso in tal senso.

Si passa alla votazione:

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con numero **11** voti favorevoli su n. **11** consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

di approvare la proposta di trasmissione degli atti all'UTC.